

SCHEMA SINTETICO PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

CONSORZIO P.A.R.S.I.F.A.L. - Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale nel Comune di FORMIA (LT) in via Santa Maria Cerquito snc (Ex ENAOLI) e con sede amministrativa nel Comune di FROSINONE (FR) in viale G. Mazzini 25, telefono 0775.835037; fax 0775.835061; e-mail info@consorzioparsifal.it.

Il Consorzio Parsifal è un consorzio di cooperative sociali, composto da 30 cooperative, di cui 19 di tipo A, 9 ad oggetto plurimo, 1 di tipo B ed 1 consorzio.

Parsifal è oggi espressione di un ambito territoriale riconducibile al basso Lazio, visto che 23 cooperative su 30 sono delle province di Frosinone e Latina (in particolare 13 della prima e 10 della seconda). Aderiscono inoltre a Parsifal anche 5 cooperative di Roma, 1 con sede in Sicilia (Siracusa) e 1 con sede in Sardegna (Sassari).

Il Consorzio Parsifal lavora per:

- A. Migliorare la qualità di vita delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali nella loro comunità di riferimento, realizzando con i suoi soci servizi di welfare (**ambito della qualità**);
- B. Accrescere la capacità d'impresa delle cooperative associate (**ambito del capitale economico**);
- C. Promuovere la cultura cooperativistica e la responsabilità sociale (**ambito del capitale sociale**);
- D. Sostenere le cooperative associate nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e abilità tecniche (**ambito del capitale umano**).



CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

VOLONTARI PER GIOCO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Educazione e promozione culturale

Area di intervento: 02 - Animazione culturale verso i minori

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto: Il presente progetto di servizio civile si inserisce all'interno del contesto territoriale del Distretto socio-assistenziale "B" della Provincia di Frosinone, la sua area di intervento è quella dell'Educazione e Promozione Culturale verso i minori e i servizi che vedranno realizzate le sue attività sono:

- **Ludoteca "Tana Libera Tutti"**
Presso la Casa Circondariale di Frosinone
- **Ludoteca "L'Aquilone"**
Presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale F. Spaziani di Frosinone.
- **Ludoteca Comunale di Frosinone "Acunamatata"**



Contesto territoriale

Il contesto territoriale nel quale si trovano le tre sedi del progetto "Volontari per Gioco" è il Distretto socio assistenziale "B" di Frosinone ed in particolare la sua città capofila, Frosinone.

Il Distretto Socio-Assistenziale "B" presenta un'estensione territoriale pari a 890,20 Km², con una popolazione complessiva di 185.113



unità, distribuita in 23 Comuni di piccole e medie dimensioni, eterogenei tra loro in quanto a storia e vocazione economico-sociale. Dal momento che la dimensione del Distretto "B" non consente un'ottimale gestione e fruizione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi, si è ritenuto più funzionale suddividerlo in 5 sub-ambiti. La città di Frosinone fa parte del sub-ambito "E" ed è anche il Comune Capofila di sub-ambito.

Analisi del contesto e dei bisogni:

I tre servizi sede del progetto "Volontari per Gioco", nonostante si riferiscano tutti e tre ai minori, e si trovino tutti e tre sul territorio del Distretto "B" ed in particolare nella Città di Frosinone, si riferiscono fondamentalmente a tre contesti diversi; quindi a bisogni diversificati.

LUDOTECA "TANA LIBERA TUTTI": il contesto nel quale questa ludoteca è inserita è la **Casa Circondariale di Frosinone**.

Questa struttura ospita circa 450 uomini che provengono da tutta Italia; non è possibile dare dei dati precisi sulla popolazione detenuta perché, essendo una Casa Circondariale, i detenuti spesso non vi rimangono a lungo, ma sono in attesa di essere definitivamente assegnati in Case di Reclusione.

I familiari dei detenuti hanno la possibilità di fare colloqui con i propri congiunti; i giorni dei colloqui sono tre a settimana e la sala colloqui non è particolarmente grande, quindi i tempi di attesa per poter incontrare i detenuti sono spesso molto lunghi; per questo motivo è stata creata la ludoteca "Tana libera tutti", per accogliere in uno spazio ludico ed accogliente i minori in attesa di incontrare i propri parenti detenuti.

LUDOTECA "L'AQUILONE": il contesto nel quale opera questa ludoteca è il **reparto di Pediatria dell'Ospedale F. Spaziani di Frosinone**.

Il reparto è dedicato ai bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 18 anni, ospita n. 20 posti letto ed accoglie annualmente un bacino d'utenza di circa 1200 ricoveri per acuti, 2000 visite ambulatoriali pediatriche e 500 ricoveri nel Pronto Soccorso Pediatrico (*dalla banca dati dell'Ospedale del 2010*)

LUDOTECA E SPAZIO GIOCO "ACUNAMATATA": Questi servizi operano nel contesto territoriale del **Comune di Frosinone** e sono dedicati ai minori dai 18 mesi ai 14 anni residenti nel Comune di Frosinone.

I destinatari del progetto e relativi bisogni



- I minori che hanno uno dei loro congiunti detenuti nella Casa Circondariale di Frosinone e che si recano a fare i colloqui con loro.
- I minori ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale F. Spaziani di Frosinone e che sono costretti dalla condizione di malattia o dalla modalità di cura a rimanere a letto.
- I minori residenti nel Comune di Frosinone (compresi i minori con disabilità e i minori stranieri) che per interesse ed attitudine o per esigenze delle famiglie frequentano la Ludoteca Comunale e lo Spazio Gioco "Acunamatata" di Frosinone.

I beneficiari del progetto e relativi bisogni

- I 100 minori (dato riferito ai minori iscritti alla ludoteca nel 2010) che accedono alla ludoteca "Tanaliberatutti" all'interno della casa Circondariale di Frosinone in attesa di incontrare per i colloqui i propri congiunti detenuti.
- I 300 minori (dato riferito ai minori iscritti alla ludoteca nel 2010) che sono stati ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale F. Spaziani di Frosinone.
- I 200 minori (dato riferito ai minori iscritti alla ludoteca nel 2010) che frequentano la ludoteca e lo spazio gioco "Acunamatata", di cui 2 stranieri e nessun minore disabile.

Partendo dall'analisi dei diversi contesti di settore e dai dati dei tre servizi, sedi del progetto "Volontari per Gioco" la nostra proposta progettuale vuole incidere sui seguenti **problemi specifici**:

1. **Difficoltà dei figli di mantenere rapporti affettivi con i propri padri detenuti:** nella Casa Circondariale di Frosinone sono detenuti uomini adulti che provengono da tutta Italia, quindi le famiglie, per venire a fare i colloqui con loro, spesso devono partire da molto lontano; i figli dei detenuti, per poter incontrare i loro padri, devono affrontare un viaggio la cui meta è uno spazio molto poco accogliente; questi fattori si aggiungono alla difficoltà dei bambini a poter capire ed elaborare il fatto di essere



allontanati dal genitore a causa di un suo reato. Finora è stata realizzata una sola attività che ha coinvolto i papà detenuti insieme ai figli, in occasione del Natale.

2. **Impossibilità dei bambini ricoverati in Ospedale e costretti a letto di accedere ai locali del reparto adibiti a ludoteca:** in media, più del 50% dei bambini ricoverati è costretto a rimanere allettato a causa della malattia o della modalità di cura (*dati forniti dalla banca dati dell'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone*)
3. **Le difficoltà per la fruizione del servizio della ludoteca comunale "Acunamatata" dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati):** Nel 2008 i dati della Ludoteca Acunamatata riportano nessun minore con handicap e 2 minori immigrati iscritti, su una popolazione totale di minori con handicap scolarizzati sicuramente significativa ed una popolazione di immigrati residenti pari a 2065.

Gli **effetti negativi** che hanno origine dai problemi evidenziati e che si ripercuotono sulla popolazione minorile e di conseguenza anche sulle famiglie sono:

- **Rottura dei legami genitoriali.**
- **Difficoltà per il personale dell'ospedale e per i familiari dei bambini ricoverati di gestire in maniera serena il ricovero dei bambini e di garantire loro una cura adeguata che tenga conto non solo della malattia ma anche delle esigenze del bambino.**
- **Emarginazione dei minori fragili (minori stranieri e minori con disabilità).**

Descrizione dei servizi nei quali si attua il progetto:

Servizi sedi di attuazione del progetto "Volontari per Gioco":

La nostra proposta progettuale parte dalla convinzione che il tema dell'infanzia debba essere affrontato all'interno di un sistema di servizi e attraverso una progettazione territoriale volta ad incrementare i servizi educativi, per offrire una possibilità di miglioramento della qualità della vita dei minori e delle famiglie, attraverso una rete di azioni, servizi e prestazioni orientati e rivolti alle varie fasce d'età, in un'ottica globale del territorio e delle risorse esistenti.



Tra i servizi dedicati all'infanzia attivi nel territorio distrettuale, abbiamo scelto le *tre ludoteche pubbliche del Comune di Frosinone* perché riteniamo che la ludoteca si inserisce, a pieno titolo, nella rete dei servizi socio-culturali ed educativi del territorio. In particolare la nostra scelta è ricaduta su tre ludoteche che hanno, a nostro parere, un forte impatto sulla promozione del benessere e dell'agio dei minori ed in particolare dei minori con disagio.

Premessa: la Ludoteca

La ludoteca è un centro educativo-culturale-ricreativo, che offre ai bambini e ai ragazzi la possibilità di fare importanti esperienze di gioco e di socializzazione, di esprimere la loro fantasia e creatività. Attraverso il gioco e l'animazione, la ludoteca promuove il benessere e l'agio dell'individuo e, ponendo il gioco e il giocattolo al centro di tutti i progetti e le azioni intraprese, contribuisce alla formazione e all'educazione dell'individuo, allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, al rispetto delle regole, alla convivenza civile e all'incontro con l'altro. La ludoteca offre attività di animazione; in tal senso, gli operatori del servizio si pongono come punti di riferimento sia sul piano organizzativo e gestionale, che sul piano educativo per i bambini e i ragazzi che la frequentano.

Infine, la ludoteca si costituisce come una sorta di biblioteca dei giocattoli, organizzata sulla base di spazi strutturati in base alle varie tipologie di attività ludiche, con scaffali ed armadi in cui sono collocati e schedati giochi e giocattoli disponibili anche per il prestito; infatti, il prestito si configura come un importante strumento per il superamento degli ostacoli di natura economica e sociale che potrebbero limitare l'accesso dei bambini alle risorse ludiche.

La ludoteca è un servizio di interesse pubblico, che, nel quadro della politica socio-educativa dell'infanzia, accoglie i bambini fino ai 14 anni di età, concorrendo efficacemente, con la famiglia, alla loro formazione.

La sua missione è sollecitare lo sviluppo di tutte le competenze cognitive, affettive e sociali del bambino e garantire un'assistenza psico-pedagogica, operando in sincronia con la famiglia e con il contesto sociale in cui il bambino si trova inserito.

Finalità della ludoteca:

- Creare una presenza significativa di azioni orientate a favorire la cultura e la pratica del gioco.
- Creare dei punti di riferimento dove bambine/i e ragazze/i, durante il tempo libero, possano esercitare il loro bisogno e diritto al gioco.
- Ribadire l'importanza e la centralità del gioco nel determinare la qualità della



vita durante l'infanzia, dal momento che l'esperienza ludica, nelle sue diverse e molteplici espressioni, costituisce una componente essenziale per il corretto sviluppo della personalità del bambino.

- Svolgere un importante lavoro di profilassi psicologica e pedagogica, garantendo quantità e qualità delle esperienze ludiche dei bambini/i e ragazze/i.
- Contribuire allo sviluppo della socializzazione ed integrazione fra soggetti appartenenti a diverse etnie e culture.
- Offrire opportunità di dialogo e relazione tra bambini in un ambiente sereno e stimolante
- Stimolare l'autonomia, l'autostima e l'abilità di comunicazione
- Trasformare il bambino in attore e protagonista dei materiali che utilizza.

La Ludoteca TANA LIBERA TUTTI nella Casa Circondariale di Frosinone

La ludoteca "Tana Libera Tutti" nella Casa Circondariale di Frosinone ospita utenti dai 0 a 18 anni (prevedendo anche l'accesso agli adulti) congiunti dei detenuti, che si recano in visita presso la struttura carceraria.

La ludoteca è aperta 2 giorni a settimana (Venerdì e Sabato) per 4 ore - in concomitanza dell'orario stabilito dalla direzione del carcere per le visite dei familiari - e accoglie bambini e ragazzi per attendere, giocando o parlando, insieme all'accompagnatore, il turno del colloquio; lo spazio ludoteca può anche essere utilizzato dopo il colloquio per un momento relazionale che allenti le tensioni eventualmente accumulate.

Il servizio di ludoteca in carcere senz'altro si colloca su un livello diverso rispetto a quello della ludoteca comunale, sia per l'ambiente in cui opera, sia per la tipologia di intervento che mette in atto, fortemente legata alle problematiche che quotidianamente affronta: quelle legate alla detenzione. Fondamentale in questo contesto è il gioco quale mezzo di esplorazione della realtà che lo circonda. Il gioco in una ludoteca all'interno del carcere ha l'ulteriore valenza di prevenire sviluppi negativi dell'esperienza, oppure di avere un effetto di rimedio, per ridurre l'ansia indotta dall'ambiente estraneo, dalla separazione dal genitore, da un'esperienza inevitabilmente stressante.

Il progetto di ludoteca in carcere prevede, dunque, la possibilità che i bambini attendano giocando il momento del colloquio, per poi andare ad incontrare il genitore detenuto, con l'opportunità di tornare in ludoteca alla fine del colloquio per continuare un po' a giocare. Questo è utile al bambino sia per avere, al



momento dell'ingresso nella struttura carceraria, un impatto meno duro con tale realtà, sia per staccarsi dal genitore detenuto, rendendo così il processo di separazione da questi meno doloroso ed emotivamente rischioso. L'ambiente particolarmente ostile del carcere, infatti, sarebbe uno scoglio impossibile da superare per la maggior parte dei bambini, mentre all'interno di una situazione a loro più congeniale (lo spazio ludico) sono invece in grado di sperimentare quelle relazioni fondamentali alla loro crescita delle quali la detenzione genitoriale li ha privati. L'esistenza di tale spazio ha inoltre l'obiettivo di avvicinare alle visite anche coloro che, ritenendo l'ambiente delle sale colloqui tradizionali inadeguato per i bambini, decidono di rinunciarvi.

La Ludoteca L'AQUILONE nel Reparto Pediatrico dell'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone

La ludoteca "*L'Aquilone*" del Reparto di Pediatria di Frosinone è ormai aperta da 10 anni senza interruzioni di servizio; essa è il frutto di una battaglia condotta per l'affermazione e la tutela dei diritti dei bambini, in special modo di quella categoria più indifesa e più bisognosa di attenzioni e di attività gioiose e divertenti, i bambini malati. La ludoteca in Pediatria è finanziata con fondi pubblici, per metà dal Comune di Frosinone e per metà dalla ASL di Frosinone. Essa è aperta tutti i giorni dal Lunedì al Sabato in orario pomeridiano, per tre ore, dalle 15:30 alle 18:30.

Gli utenti della ludoteca sono i bambini di età compresa tra 0 e 18 anni ricoverati nel Reparto di Pediatria stesso. Tale reparto consta di n. 20 posti letto ed accoglie annualmente un bacino d'utenza massima di circa 1200 ricoveri per acuti, 2000 visite ambulatoriali pediatriche e 500 ricoveri nel Pronto Soccorso Pediatrico (dati relativi all'anno 2000).

Il personale impiegato nella Ludoteca è composto da operatori di lunga esperienza ormai specializzati nelle attività ludiche più consone all'ambiente in questione, e spesso il servizio beneficia di varie collaborazioni con altre Associazioni e altre figure professionali, come la Croce Rossa Italiana, esperti di Clown-Terapia, esperti di animazione della lettura, ecc.

L'idea su cui è fondato l'intervento nasce dalla consapevolezza che la malattia, in tutte le stagioni della vita, determina una condizione di profonda crisi: sia a livello biologico, perché comporta limitazioni, sofferenze e disagi, sia a livello esistenziale, perché interrompe l'abituale ritmo di vita, altera il rapporto con gli altri, disorienta l'identità. L'ospedalizzazione, poi, riassume in sé il mosaico delle sofferenze umane, aggiunge ulteriori disagi e scatena una miriade di reazioni emozionali



negative.

La ludoteca in pediatria assume quindi, oltre ai valori propri della ludoteca, un senso tipicamente terapeutico, che è quello di offrire al bambino ricoverato uno stimolo alla guarigione e la possibilità di distrarsi dal dolore e dall'angoscia che possono procurargli il distacco dall'ambiente familiare, il ricovero o alcune terapie defaticanti.

La Ludoteca Comunale di Frosinone ACUNAMATATA: La ludoteca comunale di Frosinone *Acunamatata* opera sul territorio dall'Aprile del 2002. E' una struttura polivalente che ospita due importanti servizi per l'infanzia e l'adolescenza:

- lo **Spazio-gioco** per minori di età compresa tra 18 e 36 mesi nell'orario antimeridiano
- la **Ludoteca** vera e propria come servizio rivolto a minori tra i 3 e i 14 anni nell'orario pomeridiano.

Lo Spazio Gioco ACUNAMATATA, è attivo sei giorni a settimana con apertura giornaliera di 6,5 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 14:30. Attualmente, ospita bambini dai 18 ai 36 mesi ed è un servizio rivolto alle famiglie che risiedono o prestano attività lavorativa nel Comune di Frosinone. Il servizio ha un impianto socio-educativo e di supporto alla genitorialità; non è motivo di esclusione alcuna minorazione psicomotoria e/o sensoriale da parte dei bambini.

Nello Spazio gioco i bambini si confrontano con una realtà diversa da quella che vivono quotidianamente nell'ambito familiare soprattutto per ciò che riguarda l'incontro ripetuto e quotidiano con più bambini, coetanei e non.

Oramai è infatti ipotesi accreditata che le esperienze dei primi anni di vita lascino una traccia permanente nella strutturazione dei processi cognitivi ed affettivi dei bambini, e in ciò, inevitabilmente, vanno ad influire anche i rapporti che si strutturano all'interno dell'Spazio-Gioco nel gruppo di pari.

La Ludoteca ACUNAMATATA: Il servizio di ludoteca è attivo 4 giorni a settimana con un'apertura giornaliera di 3 ore, dalle 16:00 alle 19:00 nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì.

La ludoteca, proprio perché pubblica, è ad accesso libero ed è un servizio rivolto, ai bambini dai 3 ai 14 anni. La particolarità della ludoteca è l'attenzione assoluta dedicata al gioco e al giocattolo e alla libertà del bambino nella scelta degli spazi, dei tempi e dei compagni di gioco.



Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto “*Volontari per Gioco*” sono:

- Facilitare la relazione tra figli e padri detenuti.
- Migliorare la qualità della vita dei minori ricoverati.
- Contrastare l'emarginazione dei minori fragili.

Gli obiettivi specifici del progetto “*Volontari per Gioco*” sono:

- **Favorire le attività ludiche che prevedono la relazione tra padri detenuti e figli.**
- **Facilitare la fruizione delle opportunità ludiche del servizio di ludoteca ai bambini ricoverati e costretti a restare a letto**
- **Facilitare la fruizione del servizio ludoteca dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati).**

Risultati attesi dalla realizzazione degli obiettivi sono:

- 1) **Miglioramento del rapporto tra padre detenuto e figli**
- 2) Maggiore accettazione delle prassi mediche e curative da parte dei bambini ricoverati.
- 3) **Migliorare l'integrazione tra bambini con disabilità e senza.**

Gli indicatori di risultato individuati in relazione ad ogni obiettivo specifico sono i seguenti:

OBIETTIVO SPECIFICO A:			
Favorire le attività ludiche che prevedono la relazione tra padri detenuti e figli.			
RISULTATI ATTESI	STATO ATTUALE	STANDARD DESIDERATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
A.1 Attività di laboratorio	2 al giorno	4 al giorno	Diario giornaliero delle attività
A.2 Attività di gioco	3 al giorno	5 al giorno	Diario giornaliero delle attività



OBIETTIVO SPECIFICO B: Facilitare la fruizione delle opportunità ludiche del servizio di ludoteca ai bambini ricoverati e costretti a restare a letto.			
RISULTATI ATTESI	STATO ATTUALE	STANDARD DESIDERATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
B.2 Attività di gioco specifiche per il coinvolgimento ludico dei bambini allettati	4 al giorno	7 al giorno	Diario giornaliero delle attività
B.3 Costruzione di giochi adatti alle esigenze dei minori allettati	3 giochi	8 giochi	Programmazione annuale delle attività

OBIETTIVO SPECIFICO C: Facilitare e stimolare la fruizione del servizio ludoteca dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati)			
RISULTATI ATTESI	STATO ATTUALE	STANDARD DESIDERATO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
C.1 Campagne pubblicitarie mirate e di sensibilizzazione sui servizi della ludoteca comunale	0	2	Programmazione annuale
C.2 Attività specifiche per l'integrazione dei minori con disabilità	0	1	Diario giornaliero delle attività
C.3 Attività specifiche per l'integrazione dei bambini stranieri	0	1	Diario giornaliero delle attività

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del volontario



Il ruolo del volontario all'interno del progetto sarà fondamentalmente di supporto alla promozione delle attività e all'integrazione dei minori attraverso la sua presenza a volte attiva e partecipe, a volte non attiva ma significativa dal punto di vista dell'osservazione ai laboratori artistici integrati ed alle manifestazioni pubbliche.

Inoltre il volontario partecipa agli incontri di programmazione e di verifica con l'équipe del Centro RED, collabora nella fase di verifica degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate e alla ridefinizione degli interventi.

Le attività del volontario

Il volontario sarà inserito all'interno delle ludoteche dopo alcuni incontri di informazione e formazione da parte del responsabile del progetto, del coordinatore dei servizi e dell'ente titolare del progetto. Durante l'esperienza il volontario avrà come punto di riferimento l'OLP e gli operatori operanti sul servizio, che lo seguiranno nel suo percorso, affinché questo possa divenire il più possibile formativo da un punto di vista sia professionale, personale ed umano. Il volontario opererà a stretto contatto con l'utenza delle ludoteche, secondo tempi e modalità condivise che rispondono ai bisogni dei minori e delle loro famiglie, alle finalità delle ludoteche e agli obiettivi di servizio civile.

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Si descrivono di seguito le attività che il volontario svolgerà nell'ambito del progetto:

Obiettivo specifico A: Favorire le attività ludiche che prevedono la relazione tra padri detenuti e figli	
A.1 Risultato atteso: 4 attività di laboratorio al giorno	
Attività del progetto: laboratori artistici e creativi per la costruzione di oggetti personalizzati con materiali naturali e di riciclo da poter regalare al proprio parente detenuto durante il colloquio e per la decorazione muraria e le installazioni da creare con i minori all'interno degli spazi comuni tra detenuti e minori (sala colloqui).	Attività del Volontario
A.1.1 Programmazione attività	
A.1.2 Acquisto materiali	X



A.1.3	Presentazione attività ai minori	X	
A.1.4	Svolgimento attività laboratoriale	X	
A.1.5	Verifica attività ed obiettivi raggiunti		
Obiettivo specifico A: Favorire le attività ludiche che prevedono la relazione tra padri detenuti e figli			
A.2 Risultato atteso: 7 attività di gioco al giorno			
Attività del progetto: attività di gioco libero dove i minori potranno scegliere l'impiego dei diversi spazi, dei materiali e dei compagni di gioco e attività di gioco organizzato dove i minori sono invitati a partecipare ad attività preventivamente pensate dagli operatori che avranno il ruolo di facilitatori e di guida.		Attività del Volontario	
A.2.1	Programmazione giochi e materiali ludici		
A.2.2	Organizzazione dello spazio ludico	X	
A.2.3	Presentazione giochi e materiali ludici ai minori.	X	
A.2.4	Verifica attività ed obiettivi raggiunti		
Obiettivo specifico B: Facilitare la fruizione delle opportunità ludiche del servizio di ludoteca ai bambini ricoverati costretti a restare a letto.			
B.1 Risultato atteso: Attività di gioco specifiche per il coinvolgimento ludico dei minori allettati			
Attività del progetto:		Attività del Volontario	
B.1.1	Ricerca e programmazione attività		
B.1.2	Preparazione materiale necessario	X	
B.1.3	Presentazione attività ludiche ai minori	X	
B.1.4	Svolgimento attività ludiche	X	
B.1.4	Verifica attività e obiettivi raggiunti	X	
Obiettivo specifico B: Facilitare la fruizione delle opportunità ludiche del servizio di ludoteca ai bambini ricoverati costretti a restare a letto.			
B.2 Risultato atteso: Costruzione di giochi adatti alle esigenze dei minori allettati			
Attività del progetto:		Attività del Volontario	
B.2.1	Ricerca e programmazione dell'attività		
B.2.2	Acquisto materiali necessari alla costruzione dei giochi.	X	
B.2.3	Costruzione dei giochi	X	
B.2.4	Verifica della funzionalità dei giochi	X	
Obiettivo specifico C: Facilitare la fruizione del servizio ludoteca dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati).			
C.1 Risultato atteso: pubblicizzare ed informare la cittadinanza sui servizi della ludoteca comunale			
Attività del progetto: sostenere campagne di informazione sul diritto al gioco e sull'importanza dell'integrazione dei minori svantaggiati all'interno di contesti ludico-educativi.		Attività del Volontario	



C.1.1	Campagne pubblicitarie (pubblicità digitale e cartacea)	X	
C.1.2	Incremento rapporti con le scuole	X	
C.1.3	Organizzazione feste e manifestazioni cittadine	X	
Obiettivo specifico C: Facilitare la fruizione del servizio ludoteca dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati).			
C.2 Risultato atteso: 1 attività al giorno specifica per l'integrazione dei minori con disabilità			
Attività del progetto		Attività del Volontario	
C.2.1	Programmazione laboratori		
C.2.2	Acquisto materiali	X	
C.2.3	Realizzazione laboratori creativi ed espressivi	X	
C.2.4	Verifica del lavoro svolto	X	
Obiettivo specifico C: Facilitare la fruizione del servizio ludoteca dei minori svantaggiati (portatori di handicap e immigrati).			
C.3 Risultato atteso: 1 attività al giorno per l'integrazione dei minori stranieri			
Attività del progetto: verranno proposte attività ludiche sui temi dell'Intercultura al fine di integrare i bambini stranieri e di far conoscere a tutti i minori le Altre Culture		Attività del Volontario	
C.3.1	Programmazione laboratori		
C.3.2	Acquisto materiali	X	
C.3.3	Realizzazione laboratori di Intercultura	X	

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 /12hsett

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6



Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale
- a non divulgare le informazioni riguardanti sia l'utenza sia l'azienda
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo
- alla flessibilità di orario
- a rendersi disponibili il sabato, la domenica ed eventualmente il giorno festivi qualora le esigenze del progetto lo dovessero richiedere
- a guidare anche mezzi non propri
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile - ad essere impiegati in altri servizi analoghi
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo il D.P.C.M. del 04 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (G.U.R.I. n. 70 del 25.03.2009)
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).



Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Finisterrae - Ludoteca in pediatria FR	Frosinone	Viale Mazzini snc	8949	4	Michela Corona	09.05.1973	CRNMHL73E49I838D	Straccamore Simona	18.10.1978	STRSMN78R58D810N
2	Finisterrae - Asilo nido	Frosinone	Via Portogallo snc	8948	2	Pietro Noce			Straccamore Simona	18.10.1978	STRSMN78R58D810N

Criteria modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio - Ufficio Servizio Civile

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Ai volontari si richiede:

- Diploma di Scuola media superiore (preferibilmente in materie attinenti al lavoro educativo, es. Liceo pedagogico - Istituto Professionale per i Servizi Sociali - Magistrale) o Diploma di Educatore Professionale;
- patente di guida di tipo B;

Il possesso del titolo di scuola media superiore viene ritenuto requisito necessario dei candidati per la finalità educativa e non meramente assistenziale che caratterizza i servizi sede del presente progetto.



In sede di selezione costituiranno inoltre elementi preferenziali di valutazione:

- la conoscenza del computer;
- esperienza documentabile di attività con minori e/o minori con disabili
- la disponibilità di un mezzo di spostamento;
- capacità di relazione empatica e di cooperazione;
- interesse verso le attività previste nel punto 8.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari in servizio civile, inseriti in contesti imprenditoriali propri delle cooperative sociali, grazie ad una specifica formazione relativa ai servizi dedicati ai minori disabili, attraverso un contatto continuo con utenti e operatori che da anni operano nel settore dell'assistenza ai minori con handicap, e in stretto collegamento con l'importante figura dell'OLP che li seguirà nell'apprendimento delle attività legate al progetto, potranno sviluppare delle:

- a. *competenze di base,*
 - b. *competenze tecnico professionali,*
 - c. *competenze trasversali.*
- a. In particolare, rispetto alle prime, attraverso specifici moduli della formazione specifica, i volontari saranno dotati delle informazioni necessarie ad orientarsi nel mercato del lavoro sociale apprendendo nozioni relative alle diverse figure professionali del sociali ed acquisendo un orientamento generale sulla normativa che regola il mondo del sociale; mediante esercitazioni pratiche



supportate da simulazioni al computer affronteranno nozioni informatiche di base: dalla conoscenza dei sistemi operativi alla gestione di un archivio elettronico.

- b. Dal punto di vista tecnico professionale, attraverso la formazione e la loro esperienza quotidiana accompagnata dall'OLP:
- acquisiranno nozioni e metodi relativi all'approccio educativo rivolto ai minori, costruendo un proprio stile educativo;
 - acquisiranno competenze nella documentazione, nella progettazione e gestione nelle proposte di cura e di gioco dei bambini disabili e nella "lettura" dei messaggi degli stessi;
 - acquisiranno conoscenze e competenze legate alla dimensione imprenditoriale ed insieme sociale delle cooperative all'interno delle quali opereranno;
 - sperimenteranno e acquisiranno capacità organizzative utili alla gestione quotidiana dei servizi per i minori, in considerazione delle esigenze delle famiglie.
- c. Dal punto di vista delle competenze trasversali, sia il percorso formativo attraverso esercitazioni e simulate, sia l'esperienza nei gruppi di operatori sui servizi, consentirà loro di analizzare i concetti di leadership e stili direzionali, i ruoli critici nei contesti lavorativi e le capacità chiave del leader; le tecniche di problem solving, la classificazione e l'organizzazione delle informazioni, il problem finding e il problem setting. I volontari avranno modo di approfondire le dinamiche fondamentali legate alla comunicazione interpersonale nel contesto lavorativo, comunicazione verbale e non verbale, stili e ruoli comunicativi adeguati al contesto.

Il Consorzio Parsifal rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Generale del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:



- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone

Contenuti della formazione:

1. L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio propedeutico a tutti gli altri moduli, nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Il modulo persegue i seguenti obiettivi:

- 1) creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- 2) far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al Servizio Civile Nazionale;
- 3) presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del corso di formazione;
- 4) presentare il Patto Formativo;

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

L'obiettivo di questo modulo è spiegare ai volontari che il servizio civile nasce



dall'obiezione di coscienza. L'obiezione esprime il rifiuto e la denuncia della cultura della violenza e della legge del più forte che ancora dominano nel mondo. Il servizio civile va oltre questa denuncia, e si propone concretamente e attivamente di operare nel mondo per attenuare gli effetti negativi della legge del più forte, attraverso servizi di utilità sociale.

Senza capire cosa l'obiezione ha denunciato, l'operare del servizio civile può essere meccanico e poco consapevole.

3. Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Verranno inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- L'evoluzione del concetto di patria;
- L'evoluzione del concetto di difesa;
- Il sacro dovere di difesa della patria e l'obbligo del servizio militare;
- Il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria;
- Il Servizio Civile Nazionale come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà;

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Si procederà alla lettura di brani significativi sul tema della non violenza e alla proiezione di film, accompagnandoli con una rielaborazione di gruppo.



Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Il comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta
- La difesa civile non armata e nonviolenta secondo il comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta;
- La consulta nazionale per il servizio civile nazionale;
- La Difesa civile non armata e nonviolenta, materia obbligatoria nella formazione generale del Servizio Civile;
- Le associazioni e i movimenti nonviolenti in Italia;

5. La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi Non Governativi.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del Welfare.

Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

6. La Protezione Civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle



popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni di Storia e Normativa sulla Protezione Civile;
- Art.1 Legge 225/92 dove sono descritte le attività di protezione civile, intese come quell'insieme di attività volte alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'integrità dell'ambiente e del territorio;
- Definizione di Rischio;
- Tipi di Rischio sul territorio (con attenzione agli scenari locali);
- Comportamenti in emergenza;
- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile e le sue attività (Strutture, Competenze, Funzionamento, Piani di Protezione Civile, Volontariato in PC, Antincendio boschivo, Monitoraggio del Territorio, Esercitazioni).

7. La normativa sul servizio civile e la carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Origini storiche del servizio civile;
- I dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria, etc.);
- Le modifiche normative in itinere;
- I rapporti fra UNSC ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Regioni ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Servitori Civili ed Enti di accoglienza;

8. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla nascita del servizio civile come rinforzo alle reti territoriale del Terzo Settore;
- L'apertura del Servizio Civile nei confronti degli enti pubblici;



- L'esperienza dei "servizi alla cittadinanza" forniti dalle associazioni e dal volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.);
- L'etica civile in Italia (movimenti, partecipazione democratica, etc.);
- Legislazione di riferimento su servizio civile, associazionismo e volontariato;

9. Il sistema di servizio civile dell'UNSC. Figure e ruoli nell'ente.

Questo modulo ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del volontario sulle figure e sui ruoli definiti nell'ambito del sistema di servizio civile nazionale approfondendo il ruolo del Consorzio Parsifal quale ente accreditato.

10. La figura del volontario come modalità di partecipazione attiva alla vita della società. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Circolare UNSC 30 settembre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile";
- Carta di impegno etico del servizio civile nazionale;
- Riflessione sul passaggio dal concetto di "obbligatorietà" nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di "gratuità" nel Servizio Civile Nazionale;

11. Lavorare per progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Analizzare i singoli progetti dei volontari, approfondirà il tema degli indicatori di risultato e, col il supporto degli OLP nelle singole sedi, approfondirà scostamenti ed efficacia dei progetti.

Durata:

50 ore



Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Specifica del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone.
- Aula Formazione Coop Cotrad, Via Cavour, 325 - Roma
- Centro Diurno "La Bulla" - Via Calpurnio Pisone, 87/93 - Roma
- Ludoteca Comunale e Spazio Gioco "Acuna Matata" di Frosinone

Contenuti della formazione:

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno gli obiettivi ed alle attività previste all'interno del progetto; la struttura del corso prevede momenti formativi diversificati, incentrati su quattro macro aree tematiche:

1. Dinamiche di gruppo, comunicazione
2. Cooperazione sociale e servizi alla persona
3. Normative e adempimenti legislativi
4. Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto

Dinamiche di gruppo, comunicazione	Ore
INTRODUZIONE Il modulo iniziale prevede la presentazione del Corso ai volontari, il patto formativo e la somministrazione del questionario conoscitivo iniziale.	2
IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee	4



<p>sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali legati nello specifico al progetto che hanno scelto.</p>	
<p>DINAMICHE DEL LAVORO DI GRUPPO</p> <p>Il modulo sarà centrato sul raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i partecipanti ma esterno al gruppo, per la realizzazione del quale è richiesto l'intervento coordinato ed interdipendente di tutti i membri. Obiettivo comune, ma non identico poiché in esso si realizza una convergenza di scopi diversi: bisogni, desideri, motivazioni individuali. Obiettivo comune ed operativo, cioè realizzabile grazie all'integrazione e alla collaborazione dei vari membri portatori di competenze diverse.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il lavoro di gruppo; ▪ le verifiche operative ed il coordinamento (simulata); ▪ simulazione di situazioni problematiche che possono verificarsi sul servizio; ▪ regole di comportamento; ▪ orientarsi al problema; ▪ tecniche di problem setting e problem solving; 	4
<p>LA COMUNICAZIONE</p> <p>In un modo o nell'altro tutti comunichiamo anche se poche persone hanno sviluppato autentiche capacità di comunicazione. Troppo spesso nella comunicazione si verificano crisi che provocano tutta una varietà di problemi interpersonali, dai sentimenti feriti e dalla rabbia, alle separazioni e persino alla violenza.</p> <p>La comunicazione nella relazione di aiuto significa, per il volontario, acquisire una progressiva conoscenza di sé come primo strumento di intervento. La presa di coscienza del proprio stile relazionale rappresenta una fase indispensabile per meglio "ascoltare e parlare" a chi si rivolge a noi perché bisognoso di sostegno.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di relazionarsi in modo efficace con qualunque tipo di persona; ▪ controllo dell'ansia nelle situazioni di conflitto e di emergenza; 	4



<p>INFORMATICA DI BASE</p> <p>Il modulo rivolto ai volontari è adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve prepararsi una solida base, per approfondire i vari argomenti. In particolar modo è stato strutturato in modo da far apprendere ai volontari sia l'utilizzo del computer sia i metodi per proteggere i propri dati.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer; ▪ differenze tra software applicativo e software di sistema (S.O.), utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo operando efficacemente nell'ambiente di desktop; ▪ gestione ed organizzazione di file e directory; comprendere cosa è un database (campi e loro proprietà), come è organizzato e come opera (inserimento, modifica e filtro di dati) attraverso l'uso di un foglio di calcolo; 	4
Totale ore	18
Cooperazione sociale e servizi alla persona	Ore
<p>LA COOPERAZIONE SOCIALE</p> <p>Il modulo sarà caratterizzato dalla presentazione del sistema “cooperazione sociale” all’interno della vasta gamma di gestione di servizi sociali, comprensivo della legislazione che ne consegue, con particolare riferimento alle attività, alla mission ed alla vision del Consorzio Parsifal e delle cooperative che lo compongono.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la cooperazione sociale: riferimenti legislativi, missione e organizzazione aziendale; ▪ il Consorzio Parsifal e le cooperative consorziate; vision e mission; struttura ed organigramma; ▪ la legislazione sociale: principi di diritto sociale e sanitario; ▪ lavorare nel sociale: le professioni di aiuto. Saper accogliere la richiesta di aiuto, analisi della domanda e dei bisogni dell’utenza; ▪ il processo di aiuto e le sue fasi; gli strumenti del processo d’aiuto: colloquio, osservazione di equipe, la documentazione; ▪ il ruolo dell’operatore sociale; mansioni; aspetti etici connessi all’attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile; 	4



<p>LAVORARE IN RETE: FARE COMUNITÀ TRA I SERVIZI</p> <p>La sfida dell'intervento di rete si colloca nell'articolazione tra l'individuale e il collettivo, laddove le organizzazioni e i gruppi sociali devono "rimettersi in gioco", ripensandosi in un ruolo di cittadinanza attiva.</p> <p>Nel ruolo di analizzatore della realtà sociale l'operatore sociale deve effettuare un lavoro di analisi e monitoraggio (bisogni, servizi, risorse) del territorio.</p> <p>Occorre capire la qualità delle richieste che provengono dalla comunità; è necessario identificare anche le domande inesprese, le offerte disfunzionali, ovvero quelle offerte di servizi che non rispondendo ai bisogni inespressi della cittadinanza, restano inutilizzate, e producono impoverimento delle risorse.</p> <p>Questo tipo di analisi non può essere fatta a tavolino. E' attraverso il coinvolgimento e l'interazione continua con le componenti del territorio che l'operatore conosce la comunità, e può divenire un attivatore di risorse. La possibilità di attivare risorse ha la sua base nella loro individuazione, ma si esplica attraverso l'interazione con le stesse.</p>	4
<p>LA PROGRAMMAZIONE NEI SERVIZI</p> <p>Il modulo sarà incentrato sull'elaborazione di interventi in funzione delle esigenze di ciascuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità: intelligenza, affettività, socializzazione e motricità.</p> <p>Verranno quindi analizzate le varie fasi della programmazione: la valutazione del livello di sviluppo, le esigenze specifiche, la definizione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, l'utilizzo delle unità didattiche e la verifica dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la progettazione e la programmazione educativa; ▪ strumenti e strategie di programmazione; 	4
Totale ore	
12	
<p>Normative e adempimenti legislativi</p>	
<p><i>Ore</i></p>	
<p>IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>Il modulo verterà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la sicurezza sul lavoro alla luce del DL. 81/2008; ▪ rischi del lavoro sociale: rischi per l'operatore e rischi per l'utente; ▪ tecniche di valutazione rapida del rischio; l'infortunio; il nuovo sistema di sicurezza; ▪ strategie per garantire un ambiente di lavoro sicuro: la gestione delle 	4



<p>emergenze sui servizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il servizio di prevenzione e protezione; 	
<p>LA PRIVACY NEL SOCIALE</p> <p>I contenuti del corso sono "cuciti" sulla realtà sociale dei servizi, con l'obiettivo di coinvolgere al massimo livello i volontari che devono riconoscere nei casi concreti la loro attività abituale e comprendere come la normativa Privacy abbia una stretta relazione con grande parte dell'operatività quotidiana.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le normative sulla privacy: la declinazione nel lavoro sociale. 	2
Totale ore	6
Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto	
	<i>Ore</i>
<p>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO OSPITANTE</p> <p>Per un approccio integrato e totale alla realtà della cooperazione sociale, ai volontari saranno illustrate tutte le realtà progettuali che coinvolgono la cooperativa: i suoi servizi, la sua organizzazione e la sua relazione con il territorio, l'organigramma e le funzioni di riferimento, il regolamento interno.</p> <p>Sarà altresì definito il ruolo del volontario, in relazione all'utenza, generica e specifica e in relazione al servizio stesso. Si definiranno le modalità attuative con cui i Volontari di Servizio Civile si interfaceranno, si espliciteranno le procedure e la modulistica utilizzata.</p>	8
<p>NOZIONI DI PEDAGOGIA E PSICOLOGIA</p> <p>Si ritiene necessario, per un migliore approccio all'utenza, illustrare i fondamenti teorici e metodologici della Pedagogia generale e della Psicologia dello sviluppo, per comprendere il particolare approccio con gli utenti della relazione educativa, che riguarda l'infanzia e la pre-adolescenza.</p>	4
<p>ATTIVITÀ MANUALI E DI LABORATORIO</p> <p>L'abilità manuale è da sempre considerata strumento educativo, poiché è vista come un sapere legato al fare, come una relazione attiva con le cose. La manualità consente l'acquisizione di tecniche "spendibili" in termini di abilità nel cammino di crescita del bambino e rappresenta una forma di linguaggio, un canale espressivo e comunicativo, attraverso il quale i bambini e i ragazzi lasciano fluire la loro esperienza e prendono possesso della realtà che li circonda attraverso il</p>	5



<p>gusto di saper fare, di costruire oggetti utili anche dai materiali più semplici. Questo sarà l'approccio teorico che sarà chiarito ai volontari e che sarà il preludio ai laboratori di costruzioni di giochi e giocattoli, con uso di materiale di riciclo; di costruzione di maschere; lavori in l'argilla; costruzione di strumenti musicali.</p>	
<p>IL GIOCO DI ANIMAZIONE I contenuti del presente modulo avranno l'obiettivo di chiarire ai volontari il significato socio-psico-pedagogico del gioco. Esso rappresenta un'esperienza altamente formativa, capace di coinvolgere tutte le dimensioni della persona: motoria, cognitiva, affettiva, relazionale, sociale. Verranno altresì illustrate le varie tipologie di intervento ludico ricreativo in relazione all'utenza di riferimento e al contesto di lavoro.</p>	4
<p>INCONTRI FORMATIVI ESPERIENZIALI SUI SERVIZI Il modulo sarà teso a favorire lo scambio di conoscenze e buone prassi tra servizi con utenza analoga, al fine di valorizzare l'esperienza ed aumentare le professionalità dei volontari, contribuendo ad arricchire il loro processo di crescita.</p>	2
<p>IL GIOCO IN SCATOLA Per una più completa conoscenza dei mezzi a disposizione del servizio e per una più qualificata prestazione all'utenza, i volontari saranno portati a conoscenza dei giochi in scatola e della fornitura ludica a disposizione delle strutture.</p>	5
<p>TECNICHE DI ANIMAZIONE LUDICA Perché i volontari siano in grado di realizzare interventi di animazione ludica, per un adeguato servizio all'utenza del servizio in oggetto, si chiarirà la modalità di utilizzo di alcune particolari tecniche ludiche come l'animazione della lettura nella letteratura per l'infanzia, che richiama l'esercizio della drammatizzazione, ma anche tecniche pratiche, che richiedono abilità manuali, come la ballon art.</p>	7
Totale ore	35

Durata:

71 ore



Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

Valorizzazione del percorso formativo

Per la valorizzazione del percorso formativo, i programmi di formazione generale e specifica sono integrati con un percorso di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli. Il Corso integrativo sarà effettuato dal Consorzio Parsifal con formatori interni accreditati, coadiuvati dall'intervento di esperti secondo quanto previsto dal D.G.R. Lazio n. 45 del 04/02/2011.

1. **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: D.lgs n.81 del 2008**
2. **L'UNIONE EUROPEA: FINALITA', FUNZIONI, STRUTTURE**
3. **REGIONI E FUNZIONI**
4. **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI NELLA REGIONE LAZIO**
5. **LE PARI OPPORTUNITA'**

Data, 24.03.2011

Il Responsabile legale dell'ente

Antonino Arena

